

# Elementi per il Rapporto Nazionale Progetto R.I.So.R.S.E. 1 e 2 anno 2005

*da inviare al Gruppo Tecnico Nazionale entro il 25.06.2005 in formato elettronico*

**LA REDAZIONE SARÀ A CURA DI CIASCUN IRRE, CHE, A SUA VOLTA CURERÀ LA PUBBLICAZIONE DI UN  
PROPRIO RAPPORTO REGIONALE COMPLETO**

## **R.I.So.R.S.E. 2**

**Rapporto sintetico (max. 20 cartelle) articolato nei seguenti punti di cui il 3 è di massima  
importanza e costruito sulla base degli allegati 1 e 2**

### **Elementi derivati dal rapporto regionale**

- 1. La scuola secondaria di 1° grado nei processi di innovazione**
- 2. Situazione di contesto generale**
- 3. Il processo di R-A attivato:**
  - √ ruolo del ricercatore–esperto (dal ruolo definito alla messa in situazione, con il punto di vista degli attori)
  - √ ruolo dei docenti - ricercatori
  - √ relazioni nel CdC (atmosfera)
  - √ i processi (modificazioni) e i percorsi (fasi)
  - √ gli strumenti
- 4. I processi ed i prodotti significativi**

Ogni IRRE elabora un “rapportino” per ogni singola scuola (**vedi allegato 1**) ed invia come integrazione delle venti cartelle due o tre “rapportini” ritenuti significativi per processi e/o prodotti. Il Rapporto sintetico conterrà, nelle venti cartelle, anche le riflessioni sul percorso del laboratorio con i ricercatori-esperti. (**vedi allegato 2**) e le riflessioni sul percorso del laboratorio con i ricercatori-docenti. (**vedi allegato 2**).

Si raccomanda nella stesura del rapporto una più forte e sensibile attenzione alla descrizione dei processi senza insistere su quella dei prodotti

## **Allegato 1**

### **Rapportino regionale (relativo a ciascuna scuola partecipante)**

#### **Redatto da: Ricercatore e Referente CdC**

(Si raccomanda una descrizione dei punti sotto elencati compresa tra le **3 e le 5 cartelle**)

1. Elementi di contesto (desunti dalla scheda “analisi di ingresso”)
  2. Planning degli incontri
  3. Tematica/problema-i della ricerca (individuati nella fase di avvio)
  4. Situazione iniziale rispetto a:
    - conoscenze (relative alla tematica/problema-i individuati)
    - azioni didattiche (relative alla tematica/problema-i individuati)
    - clima e atmosfere (nelle interazione tra i partecipanti al laboratorio)
  5. Azioni intraprese
  6. Cambiamenti intervenuti rispetto a:
    - conoscenze (relative alla tematica/problema-i individuati)
    - azioni didattiche (relative alla tematica/problema-i individuati)
    - organizzazione (relative alla tematica/problema-i individuati)
    - professionalità
  7. Eventuali modificazioni/adattamenti “in itinere” (rispetto al processo e/o tematica/problema-i individuati)
- 
8. Valutazione dei risultati ottenuti in termini:
    - di processo
    - di prodotti realizzati
- 
9. Osservazioni del ricercatore esperto
    - Punti di forza
    - Punti di debolezza
  10. Osservazioni del referente del CdC
    - Punti di forza
    - Punti di debolezza

Allegare esempi di prodotti realizzati

Allegato 2

### **Riflessioni sul percorso del laboratorio**

#### **Riflessioni con il ricercatore-esperto** (da svolgersi in un incontro presso l'IRRE di riferimento a cura del referente regionale)

L'incontro di riflessione è articolato sui seguenti punti:

1. ruolo assegnato/ruolo vissuto in relazione:
  - a. alla ricerca
  - b. al referente CdC
  - c. all'interno del CdC
2. Opportunità/utilità dei momenti di informazione/formazione nazionali e regionali
3. Modificazioni nelle proprie interpretazioni su tematica/problema-i individuati
4. Valore aggiunto per la propria professionalità
5. Utilizzo degli strumenti

#### **Riflessioni con il docente -ricercatore** (da svolgersi in un incontro presso la scuola di riferimento a cura del ricercatore-esperto)

L'incontro di riflessione è articolato sui seguenti punti:

1. ruolo assegnato/ruolo vissuto in relazione:
  - a. alla ricerca
  - b. al ricercatore esperto
  - c. ai colleghi del CdC
2. Modificazioni nelle proprie interpretazioni su tematica/problema-i individuati
3. Valore aggiunto per la propria professionalità in relazione:
  - a. ad eventuali modificazioni sul piano metodologico-didattico
  - b. relazionale
  - c. ...
4. La R-A come occasione di formazione

# **R.I.So.R.S.E. 1**

*(Massimo 10 cartelle)*

## **Elementi derivati da quanto realizzato a livello regionale**

1. obiettivi
2. scuole coinvolte e criteri di scelta
3. metodologia adottata
4. considerazioni sulla metodologia in funzione di implementazioni future
5. risorse umane e professionali impiegate
6. rapporti interistituzionali attivati
7. esiti dell'azione rispetto a processi e prodotti realizzati